

Feltrinelli, a Porta Volta la «cattedrale laica» dei libri

Sala: la nuova Fondazione è la Milano che cresce

ANDREA D'AGOSTINO

Neanche questa volta a Milano è arrivato un esponente del governo. «Ma forse, oltre che una coincidenza, non è stato tanto un male. Quello che inauguriamo oggi è un altro spazio-simbolo della Milano che cresce», indipendentemente dalle turbolenze politiche che hanno scosso il Paese negli ultimi giorni. Ha esordito così Gad Lerner, presentando la nuova sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Ad una settimana esatta dalla prima della Scala, un'altra "prima" ma all'insegna della lettura, e di nuovo senza la politica nazionale. In compenso non sono mancati i rappresentanti delle istituzioni: il sindaco Giuseppe Sala, il governatore Roberto Maroni e Giuseppe Guzzetti presidente della Fondazione Cariplo (che a giorni compirà i suoi primi 25 anni di attività). Dopo due anni di lavori, tra viale Pasubio e viale Francesco Crispi spicca ora una grande struttura in cemento e vetro - progettata dagli architetti svizzeri Herzog e De Meuron - che ricorda una cascina, se non una vecchia fabbrica, ma anche una

"cattedrale laica" come l'ha chiamata qualcuno, di cinque piani. All'interno, 250 metri quadrati di sala lettura all'ultimo piano con 40 postazioni e un'aula didattica; al primo piano la sala conferenze, al piano terra una libreria Feltrinelli con 15mila titoli e un caffè, e al piano interrato l'archivio della fondazione. All'esterno, un grande boulevard alberato amplierà la prospettiva di viale Crispi; i lavori sono ancora in corso e dovrebbe finire tra un paio di mesi. «Per Milano è un centro di cultura, anzi, è oltre la cultura», ha detto una Inge Feltrinelli visibilmente commossa, mentre il segretario generale della fondazione, Massimiliano Tarantino, ha sottolineato l'apertura alla città con le iniziative in programma (vedi box a fianco). Sala ha invece ricordato «la coerenza tra questo progetto e

Milano all'insegna della crescita, culturale e urbanistica. E in questo momento stiamo lavorando molto sulla cultura e l'inclusione sociale», ricordando la presentazione del piano delle periferie di lunedì. Maroni ha invece annunciato che ieri mattina la Regione ha siglato un protocollo con Fondazione Feltrinelli «che ci impegna a cooperare per migliorare l'attrattività lombarda nei campi della ricerca, in ambito digitale e creativo e nella valorizzazione del capitale umano soprattutto dei giovani». Nel bilancio 2017 «avremo un fondo per finanziare questi progetti che riguardano anche la globalizzazione, un nuovo concetto di cittadinanza europea e l'innovazione della politica». E, a proposito di politica, alla domanda su cosa si attende dal nuovo governo Gentiloni, Sala ha commentato: «Avrò un giudizio più compiuto quando vedrò come gestiranno l'eredità del precedente rispetto a Milano. Bisogna essere sempre positivi, però è chiaro che attendo un incontro col governo per capire se, come spero, confermeranno tutto il lavoro che abbiamo fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione

Una settimana dopo
la Scala, un'altra Prima
senza la politica nazionale



La nuova sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli in viale Pasubio

(Ansa)